AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SERENAMENTE: GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE?

14 Luglio 2011



L'AQUILA – È arrivata finalmente l'Estate. I colori si ravvivano; gli odori sono più intensi e profumati; il nostro Snc (Sistema Nervoso Centrale; il cervello; la mente; la psiche…), assopito e stancato dalla lunghissima invernata (quest'anno la Primavera non c'è stata…), si apre alla fine del letargo per fare il pieno di sensazioni, emozioni, provviste di benessere per l'anno che verrà.

Abbiamo allora deciso di non annoiarvi con stress, tristezza, problemi, Dpts, rimpianti, terremoto, incertezze, paure, dubbi, sconfitte, rimorsi, disturbi, parti anatomiche del Snc, eccetera, eccetera, eccetera.

Vorremmo insieme a voi, tra il serio e il faceto, discutere di un argomento da ombrellone; di quelli senza tempo e fuori dalle mode; di quelli un po' stupidi e da rotocalco "orchiclasta" estivo; di quelli dei quali si può discutere anche continuando a fare incetta di sensazioni ed emozioni sane e positive mentre guardiamo l'orizzonte da una spiaggia o da una montagna della nostra splendida Regione.

Anche se tenteremo di mantenere nella forma, un certo "rigore scientifico", spero ci perdonerete per alcuni dei contenuti e possiate sorridere un po'.

Buona lettura e buone vacanze!!

Discussione. Seria. Borges amava dire che la storia, la vera storia, è così pudica da tener le sua date essenziali per lungo

tempo segrete.

Una di queste date, oggi confinata nelle note a margine dei testi di storia bizantina o nei poderosi manuali di teologia ecclesiastica, corrisponde al 787 d.C., anno in cui il settimo concilio ecumenico della Chiesa Cristiana, che si riuniva per la seconda volta nella città di Nicea, in Anatolia, si occupò della questione delle “immagini”.

Atei o credenti, se siamo scampati all’interdizione dell’immagine che vige sia nella cultura ebraica che nell’Islam, noi lo dobbiamo a quei padri bizantini, dei quali si è detto, forse con troppa leggerezza o persino con una punta di scherno, che passavano le loro giornate a discettare sul sesso degli angeli.

Infatti, è solo grazie alla loro sottigliezza che la fiamma dell’ascetismo iconoclasta non ha divorato anche l’Occidente.

Così, solo dopo Nicea diviene effettivamente concepibile quell’immensa galleria d’immagini, segni e figure che risponde al nome di arte occidentale: da Michelangelo a Renoir, da Piero della Francesca a Mondrian.

Ma non solo (e arriviamo meno implicitamente alla nostra riflessione!!), con Nicea si compie il passo decisivo, che porterà al trionfo contemporaneo della cosiddetta “civiltà dell’immagine”, a Hollywood, a Internet, al mondo virtuale del cyberspazio.

“La verità non è venuta nuda in questo mondo, ma in simboli ed immagini”, recitavano le parole di un antico vangelo gnostico.

Insomma, Marilyn Monroe e le altre rappresenterebbero un anticorpo evolutivo contro la barbarie di alcuni dogmi ideologici, contro i punti di vista esclusivi ed integralisti. A buon intenditor…

Tra il serio e il faceto. In breve, mentre queste evidenze della letteratura sono un primo passo significativo verso la comprensione di questo piccolo ma, abbiamo riflettuto sopra!, complesso argomento, è lecito che nasca anche la speranza che attraverso la comprensione di differenti pattern biologici e comportamentali tra diverse tipologie di individui (in primis tra uomini e donne, forse) sia possibile, più essenzialmente, comprendere le cose che ci succedono attorno.

La ricchezza della diversità. Andrebbe quindi capovolto quel celebre proverbio che recita: “è stolto colui che quando gli si indica la luna col dito, guarda il dito e non la luna”.

Tutti utili e indispensabili a tutti, con le diverse prospettive e i mille modi di leggere la realtà.

Bella e libera (concetto, quest’ultimo, conosciuto solo di recente…) l’umanità.

Bella “la civiltà dell’immagine”.

…Solo facezie. Per concludere, alcune questioni rimangono, comunque, irrisolte: che dire, per esempio, dell’abbronzatura? È vero che gli uomini trovano più sexy le bionde abbronzate? Ed è vero che, invece, le donne trovano gli uomini pallidi e diafani più romantici?

Boh, ai posteri l’ardua sentenza!

Ringraziamenti: alla mia principale e conclusiva fonte di ispirazione, la mia sposa.

* *medico chirurgo, specialista in psichiatria e neuropsichiatria infantile, professore aggregato e ricercatore di Psichiatria all’Università dell’Aquila.*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli